

DESCRIZIONE FIGURA PROFESSIONALE

Figura professionale del personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione del gas naturale. Decreto legislativo n. 164/2000, Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144

Decreto Legislativo 19 maggio 2016, n. 85, Attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva

Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 26, Attuazione della direttiva 2014/68/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relativa alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione

Decreto Legislativo 12 giugno 2003, n. 233, Attuazione della direttiva 1999/92/CE (ATEX 2) relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30-04-2008)

Decreto Ministeriale 16 aprile 2008, Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8 (G.U. n. 107 del 08-05-2008)

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa (G.U. n. 42 del 20-02-2001)

UNI EN ISO 17024:2012

UNI 11632:2016

UNI/PdR 39:2018

UNI8827 (tutte le parti)

UNI 9167

UNI 9463-1

UNI9463-2

UNI 9571-1

UNI 10390

UNI10619 (tutte le parti)

UNI 10702

UNI EN 1776

UNI EN 12186

UNI EN 12279

UNI EN 15001-1/2

UNI CEN TS 15399

UNI EN ISO 9712

UNI EN ISO 17637

UNI 11655

UNI EN 13018

UNI EN 14127

UNI CEN/TR 15589

MSS SP 50

INAIL, Esame visivo e spessimetria. Procedura sperimentale di verifica delle attrezzature a pressione, 2012

ISPESL, L'esame visivo su attrezzature a pressione ai fini di verifiche di costruzione e di esercizio, 2006

Profili previsti:

- *Addetto alle verifiche di primo impianto (Tipo I)*
- *Addetto alla conduzione (Tipo II)*
- *Addetto alla manutenzione/messa in servizio/messa fuori servizio (Tipo III)*
- *Addetto alle verifiche di integrità (Tipo IV)*

INFORMAZIONI SUL CANDIDATO

Requisiti minimi di accesso per i candidati				
Tipologia corso obbligatorio.				
<i>Corso di formazione/addestramento specifico per il singolo profilo che tratta gli argomenti previsti nel "Prospetto 2" della UNI/PdR 39:2018, di seguito riportato:</i>				
Descrizione	Ambiti applicabili in relazione al profilo			
	Tipo I	Tipo II	Tipo III	Tipo IV
	48h	24h	48h	30h
Legislazione applicabile/di riferimento all'attività di sorveglianza: A. in merito alla sicurezza del lavoro, per quanto concerne il tipo di attività (Decreto Legislativo n. 81/08); B. in materia di reti di distribuzione (Decreto Ministeriale 16 aprile 2008); C. in materia di attrezzature a pressione (Decreto Legislativo n. 26 del 15 febbraio 2016); D. sicurezza e salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere potenzialmente esplosive (ATEX2)	A (6)	A (2)	A (2)	A (6)
Obblighi per operare all'interno di aree classificate con rischio di esplosione (ATEX1 Decreto Legislativo n. 85 del 19 maggio 2016)	A (2)	A (2)	A (2)	A (2)
Principi riportati nelle norme UNI EN 1776 ^{a)} , UNI EN 12186, UNI EN 12279 ^{a)} , UNI 8827, UNI 9167, UNI 9463-2, UNI 10619, UNI 10702-1, UNI 9571-1, UNI 10390, UNI EN 15001-1, UNI EN 15001-2, UNI CEN/TS 15399	A (16)	N.A.	N.A.	N.A.
Lettura documenti progettuali quali P&ID/schemi/disegni	A (2)	N.A.	A (1)	A (2)
Nozioni sui requisiti dei manuali delle apparecchiature	A (2)	A (1)	A (1)	A (2)
Contenuto norme UNI 9571-1, UNI 10702-1, UNI 11655, UNI EN 15001-2, UNI 9463-2	N.A.	A (4)	A (6)	A (4)
Stato esterno degli impianti e delle relative apparecchiature rilevabile da controlli visivi	A (2)	A (2)	A (4)	N.A.
Prestazioni significative di varie apparecchiature e loro ricadute sulla sicurezza, affidabilità e continuità del servizio	A (2)	A (2)	A (2)	N.A.
Prestazioni significative delle varie sezioni incluse nei gruppi di regolazione della pressione e loro ricadute sulla sicurezza, affidabilità e continuità del servizio	A (4)	A (3)	A (3)	N.A.

Descrizione	Ambiti applicabili in relazione al profilo											
	Tipo I	Tipo II	Tipo III	Tipo IV								
	48h	24h	48h	30h								
Verifiche preliminari all'attività	A (2)	A (2)	A (2)	A (2)								
Verifiche di messa in servizio, messa fuori servizio e rimessa in servizio di singole apparecchiature e gruppi di regolazione	A (4)	A (2)	A (6)	N.A.								
Procedure di verifica del funzionamento dei vari gruppi degli impianti (riduzione della pressione, sicurezza per la pressione, odorizzazione, misura, ecc.)	A (6)	A (4)	A (6)	N.A.								
Procedure di smontaggio, sostituzione parti ricambiabili, rimontaggio e ricollauda al fine di confermare le caratteristiche originali per una o più serie specificate di apparecchiature	N.A.	N.A.	A (12)	A (8)								
Norme UNI EN ISO 9712, UNI EN 17637, MSS SP 55, UNI EN 13018, UNI EN 14127; Guida INAIL inerente i controlli visivi e spessimetrici	N.A.	N.A.	N.A.	A (4)								
Smaltimento parti sostituite	N.A.	N.A.	A (1)	N.A.								
<p>a) Gli argomenti trattati nelle norme UNI 8827, UNI 9167, UNI 10390, UNI 11655 e UNI 10619 includono anche quelli trattati dalle norme UNI EN 1776, UNI EN 12186, UNI EN 12279.</p> <p>A = applicabile.</p> <p>N.A.= non applicabile.</p>												
<p>Il corso deve essere svolto entro i 12 mesi precedenti la data di esame.</p> <p>Per l'individuazione del fornitore di formazione, si raccomanda di seguire quanto indicato al paragrafo 11 della Prassi di Riferimento PDR 39/2018.</p> <p>Qualora dall'attestato di formazione rilasciato al candidato, non si evincano contenuti e durata della formazione, nonché nome del docente, ICIM richiederà una autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 (art. 46 e 76) da parte del fornitore della formazione.</p> <p>Durata corso obbligatorio</p> <p><i>Essi devono avere una durata minima complessiva pari a:</i></p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="padding-left: 20px;"><i>Tipo I</i></td> <td style="text-align: right;"><i>48h</i></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;"><i>Tipo II</i></td> <td style="text-align: right;"><i>24h</i></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;"><i>Tipo III</i></td> <td style="text-align: right;"><i>48h</i></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;"><i>Tipo IV</i></td> <td style="text-align: right;"><i>30h</i></td> </tr> </table>					<i>Tipo I</i>	<i>48h</i>	<i>Tipo II</i>	<i>24h</i>	<i>Tipo III</i>	<i>48h</i>	<i>Tipo IV</i>	<i>30h</i>
<i>Tipo I</i>	<i>48h</i>											
<i>Tipo II</i>	<i>24h</i>											
<i>Tipo III</i>	<i>48h</i>											
<i>Tipo IV</i>	<i>30h</i>											

Apprendimento formale/informale		
Profili	Apprendimento formale	Apprendimento informale [#]
Tipo I	laurea in disc. tecniche o scientifiche.	Nessuno
	diploma di scuola secondaria di II grado ad indirizzo tecnico o scientifico	18 mesi di esperienza lavorativa
	qualifica di istruzione prof. triennale	36 mesi di esperienza lavorativa
Tipo II	diploma di scuola secondaria di II grado	6 mesi di esperienza lavorativa
	Nessuno	18 mesi di esperienza lavorativa
Tipo III	diploma di scuola secondaria di II grado	6 mesi di esperienza lavorativa
	Nessuno	18 mesi di esperienza lavorativa
Tipo IV	laurea	6 mesi di esperienza lavorativa
	diploma di scuola secondaria di II grado ad indirizzo tecnico o scientifico	18 mesi di esperienza lavorativa
	qualifica di istruzione prof. triennale	36 mesi di esperienza lavorativa

#: esperienza lavorativa documentata in settori tecnici delle aziende di distribuzione/trasporto di gas di costruzione e manutenzione impianti o apparecchi di regolazione della pressione.

Note

Note tecniche per la figura professionale in oggetto:
NOTA 1 L'effettivo svolgimento di tali mansioni può essere correttamente documentato presentando per esempio, una dichiarazione del titolare dell'impresa o del dipendente, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI CERTIFICAZIONE

Attestati specifici
<i>Le eventuali dichiarazioni, redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 dovranno specificare l'effettivo svolgimento delle previste mansioni.</i>
Note
I punti della Domanda di Certificazione "d" (fotocopia del titolo di studio), ed "e" (C.V.) non sono applicabili e pertanto non devono essere considerati.

ESAMI

Prova Scritta
<p>Numero domande per esame</p> <p><i>20 Domande a risposta multipla (tre possibili risposte di cui una sola corretta) sulla base delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di cui al punto 5 della UNI 11632 e nei punti indicati nel prospetto 2 e nel prospetto 3 (ove applicabile) riportati nel punto 6.5.3 della UNI /PdR39.</i></p> <p><i>Solo per il per il profilo Tipo III la prova scritta conterrà 30 domande a risposta multipla.</i></p> <p><i>Nel caso di esame con più "profili professionali" (Tipo I, Tipo II/III, Tipo IV) la prova scritta conterrà 10 domande a risposta multipla per ogni profilo aggiuntivo.</i></p> <p><i>Si specifica che l'esame per il Tipo III, comprende anche l'esame di tipo II.</i></p>
<p>Numero domande da predisporre</p> <p><i>60 Domande a risposta multipla per ogni profilo.</i></p>
<p>Durata</p> <p><i>Esame per 1 (uno) profilo: 60 minuti; solo per il profilo Tipo III la prova durerà 75 minuti.</i></p> <p><i>Nel caso di esame con più "profili professionali" (Tipo I, Tipo II/III, Tipo IV) la prova scritta durerà 15 minuti in più per ogni profilo aggiuntivo.</i></p>

Prova Pratica

L'esame pratico è costituito da una prova pratica che comporta l'esecuzione delle attività secondo le indicazioni contenute nel seguente prospetto (A=applicabile; NA=Non applicabile)

Descrizione attività	Profilo				Coefficiente di Ponderazione
	Tipo I	Tipo II	Tipo III	Tipo IV	
Comprensione documenti progettuali quali P&ID/schemi/disegni	A	N.A.	A	A	0,7
Verifica idoneità all'installazione e messa in servizio di apparecchiature/sistemi	A	N.A.	A	N.A.	1
Valutare che le indicazioni rilevabili dagli strumenti di controllo e dagli indicatori funzionali delle apparecchiature siano congruenti con la condizione prevista dell'impianto prima della messa in servizio	A	N.A.	N.A.	N.A.	1
Valutare che le indicazioni rilevabili dagli strumenti di controllo e dagli indicatori funzionali delle apparecchiature siano congruenti con la condizione prevista dell'impianto in servizio	N.A.	A	A	N.A.	1
Predisporre la documentazione richiesta dalle norme pertinenti (UNI 9571-1 e UNI 10702-1)	A	A	A	N.A.	0,7
Verificare lo stato esterno degli impianti e delle relative apparecchiature (controllo visivo)	N.A.	A	A	N.A.	1
Tarature singoli apparecchi	N.A.	N.A.	A	N.A.	0,7
Regolazioni	N.A.	N.A.	A	N.A.	0,7
Simulazione intervento degli accessori di sicurezza	N.A.	N.A.	A	N.A.	1
Simulazione, avviamento, controllo e manutenzione dei sistemi	N.A.	N.A.	A	N.A.	0,7
Simulazione dell'intervento dei sistemi di sicurezza per la pressione	N.A.	N.A.	A	N.A.	1
Leggere e interpretare i risultati delle verifiche non distruttive (NDT)	N.A.	N.A.	N.A.	A	1
Effettuare lo smontaggio, la sostituzione parti, il rimontaggio e il ripristino delle prestazioni funzionali appropriate, delle apparecchiature per la specifica applicazione	N.A.	N.A.	A	N.A.	1
Gestire il processo di riparazione	N.A.	N.A.	N.A.	A	1
Totale	4	3	11	3	

A = applicabile.
N.A.= non applicabile.

Tipologia dei test

L'esame pratico è costituito da simulazioni di situazioni reali che comportano l'esecuzione di tutte le attività contenute nel Prospetto sopra indicato.

Attrezzature minime necessarie (allegare elenco)

Vedere le schede qualifica delle strutture scelte per l'esecuzione delle prove pratiche.

Durata

Il tempo concesso per la prova pratica di ogni singolo profilo è il seguente:

Tipo I	max. 60 minuti
Tipo II	max. 45 minuti
Tipo III	max. 90 minuti
Tipo IV	max. 45 minuti

Per ogni profilo supplementare, il tempo massimo concesso è 15 minuti fino a un massimo di 120 minuti se è presente il profilo Tipo III, 90 minuti se non è presente il profilo Tipo III.

Ogni singola prova deve essere superata positivamente per accedere alla prova successiva.
Se il candidato ha superato la prova scritta, ma non la prova pratica (superamento di tutte le singole prove pratiche), potrà ripetere l'esame pratico entro 6 mesi. Superato tale termine l'esame dovrà essere ripetuto per intero.
Per la prova scritta il candidato deve rispondere correttamente ad almeno il 70% delle domande.
Per la prova pratica valutazione deve essere fatta sulla base della verifica di conformità alle prestazioni attese delle apparecchiature e alle procedure applicate (legislative, normative e aziendali).
La valutazione deve essere eseguita secondo i coefficienti di ponderazione indicati nella tabella sotto riportata, in funzione dello specifico profilo.
La valutazione della prova pratica n_p deve essere calcolata con la formula seguente:

$$n_p = \frac{i_{mcs} + 0.7 \times i_{mc}}{i_{mts} + 0.7 \times i_{mt}}$$

dove:

i_{mcs} è la quantità delle categorie con coefficiente di ponderazione 1 correlate agli interventi manuali conformi eseguiti dal candidato;

i_{mc} è la quantità delle categorie con coefficiente di ponderazione 0,7 correlate agli interventi manuali conformi eseguiti dal candidato;

i_{mts} è la quantità delle categorie con coefficiente di ponderazione 1 correlate agli interventi manuali applicabili per l'esame di qualificazione coinvolto;

i_{mt} è la quantità delle categorie con coefficiente di ponderazione 0,7 correlate agli interventi manuali applicabili per l'esame di qualificazione coinvolto.

La prova pratica si intende superata se il candidato ottiene un punteggio n_p maggiore di 0,7.

Se il candidato non supera una delle singole prove dovrà ripetere la prova pratica per intero entro un tempo massimo di 3 mesi, trascorso il quale dovrà ripetere l'intero esame.

Nel caso di **estensione della certificazione in essere** (richiesta successiva per uno o più ulteriori profili), oltre alla presentazione di una nuova domanda di certificazione, prevede quanto segue:

- Prova scritta di 10 domande per il profilo specifico, analogamente a quanto riportato nella sezione Prova Scritta
- Prove pratiche, separate per profilo, limitatamente a quelle non effettuate nell'esame precedentemente superato.

In caso di mancato superamento della prova pratica di estensione, il candidato dovrà risostenere la prova entro 6 mesi. In caso di ulteriore mancato superamento, il candidato dovrà risostenere l'intera prova di estensione.

Il certificato dev'essere aggiornato con l'inserimento nello stesso del/i nuovo/i profilo/i professionale/i acquisito/i, la cui scadenza sarà quella del rilascio del primo profilo professionale certificato.

Per le prove effettuate in un laboratorio attrezzato, gli strumenti e le attrezzature sono forniti al candidato dal laboratorio medesimo, mentre i DPI sono a carico dei singoli candidati.

COMMISSIONE ESAMI

Numero dei commissari (comprensivo del RGE)

Il gruppo di commissari è composto da almeno due commissari con la seguente composizione:

- uno o più esaminatori
- un supervisore

Nel caso in cui i candidati non superino il numero di cinque, il commissario può essere uno solo.

Caratteristiche Esaminatori

I componenti della Commissione Esaminatrice devono essere in possesso nel complesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea a indirizzo tecnico o scientifico e una esperienza specifica nel settore degli impianti del servizio di distribuzione del gas naturale di almeno 3 anni;
 - diploma di scuola secondaria di II grado a indirizzo tecnico o scientifico ed una esperienza specifica nel settore degli impianti del servizio di distribuzione del gas naturale di almeno 5 anni;
 - una esperienza specifica nel settore degli impianti del servizio di distribuzione del gas naturale di almeno 7 anni.
- Esempi di esperienze specifiche nel settore del gas naturale sono:
- svolgimento di mansioni tecniche presso aziende produttrici di apparecchiature/impianti destinati al trasporto/distribuzione del gas naturale e/o presso aziende di trasporto/distribuzione del gas naturale;
 - attestazione di partecipazione ai lavori normativi rilasciato dal Comitato Italiano Gas (CIG).

Numero massimo giornaliero di candidati all'esame

I tempi sono definiti compatibilmente con le strutture preventivamente qualificate.

CERTIFICATO E BADGE

Indicazioni particolari sul certificato

Il certificato ha durata di 5 anni.

Nel caso in cui il soggetto interessato richieda la certificazione di più profili professionali previsti dalla norma UNI 11632 (per esempio Tipo I+II, I+III, I+IV, II/III+IV), il certificato è unico e riporta i "profili professionali" richiesti e accertati dall'Organismo di Certificazione in sede di esame.

Quando nel certificato si riporta il profilo professionale di Tipo III occorre citare anche il Tipo II, in esso ricompreso.

Indicazioni particolari sul badge

Oltre a quanto previsto dal regolamento ICIM n. 0001CR,

- *il livello e il/i profilo/i professionale/i, ai sensi della norma UNI 11632 e della UNI PdR 39:2018.*

Caratteristiche

Caratteristiche aggiuntive rispetto a quanto previsto dal regolamento ICIM n. 0001CR:

- *inserire nel certificato e nel badge codice fiscale della persona certificata.*

SORVEGLIANZA

Documenti

- *Vedi norme e documenti di riferimento*

Requisiti aggiuntivi per il mantenimento della certificazione

Ogni anno le figure professionali certificate devono inoltrare una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 con cui attestano:

- *la continuità nell'esercizio dell'attività (mancanza di interruzione significativa) tramite autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 o dichiarazione del datore di lavoro contenente elenco dettagliato delle attività effettuate inerenti il profilo professionale certificato;*
- *evidenza di aver partecipato a specifici corsi di aggiornamento di durata di almeno 6h ogni anno, con esclusione di quelli organizzati dall'organismo di certificazione che ha rilasciato il certificato (ad esempio: corsi di formazione/addestramento/aggiornamento organizzati da aziende, enti di formazione, enti normatori, associazioni di categoria, fabbricanti di apparecchi o componenti, ecc.);*
- *evidenza di eventuali reclami.*

Per "interruzione significativa" si intende l'assenza o cambio di attività che impedisce di svolgere le mansioni inerenti alla certificazione per:

- a) un periodo continuo maggiore di dodici mesi;
- b) due o più periodi per un tempo totale maggiore dei due quinti del periodo di validità dell'attestato di qualificazione.

Note

Trasferimenti

Il trasferimento di un certificato rilasciato a una persona fisica può essere perfezionato in qualsiasi momento (sorveglianza o rinnovo) presentando a ICIM la seguente documentazione:

- una sintesi degli esiti relativi al precedente esame (prova scritta e prova pratica);
- la situazione aggiornata dello stato del certificato;
- l'evidenza di chiusura di eventuali pendenze (economiche e tecniche) nei suoi confronti, compresa la gestione di eventuali reclami.

Inoltre, la persona certificata, deve produrre una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (artt. 46 e 76) che chiarisca:

- reclami e/o contenziosi legali relativi alle attività effettuate nello schema specifico;
- il numero e la tipologia degli interventi effettuati dalla data dell'ultimo rinnovo della certificazione con i relativi riferimenti;
- – le ragioni della richiesta di trasferimento.

RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Modifiche alla durata del Certificato

La durata del certificato è di 5 anni.

Esame (scritto, orale, lavoro effettuato)

Almeno due mesi prima della scadenza del certificato, la persona dovrà inoltrare domanda di rinnovo del certificato all'organismo di certificazione, che lo sottoporrà alla sola prova pratica con le stesse modalità indicate sopra.

La persona certificata, insieme alla domanda di rinnovo, dovrà presentare una dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 secondo le modalità richieste per la sorveglianza.

In caso di anomalie gravi riscontrate, l'Organismo di Certificazione può procedere alla sospensione immediata o alla revoca del certificato.

Certificazione e Badge

A rinnovo avvenuto, verrà emesso un nuovo certificato e badge.

Data	Redatto	Verificato	Approvato
04/07/2023	RCP	GOV	Responsabile Certificazione Figure Professionali